

Accordo quadro per i servizi educativi e scolastici del Comune di Roma Verbale di intesa – 7 novembre 2006

L'Amministrazione e le OO.SS. condividono un'intesa di respiro strategico che abbia sei obiettivi ambiziosi:

- a) incrementare i servizi – in specie quello relativo agli asili nido – a costi complessivi compatibili con gli equilibri finanziari del Comune di Roma, salvaguardando gli standard di qualità del servizio
- b) definire un programma triennale di stabilizzazione delle/dei lavoratrici/lavoratori precari che abbiano maturato almeno tre anni di lavoro subordinato
- c) ribadire l'assoluta centralità dell'offerta educativa pubblica, superando l'opzione Farmacap
- d) ridurre drasticamente la necessità di incarichi di supplenza di breve durata, sia negli asili nido che nelle scuole per l'infanzia;
- e) incrementare la produttività, anche valutando gli opportuni strumenti di incentivazione retributiva, per il personale di ruolo ed incaricato di entrambi i servizi.
- f) stabilire un percorso chiaro per la riorganizzazione dei servizi ausiliari, garantendone la qualità e il corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori.

La comune condivisione di questi sei obiettivi consente alle parti di sottolineare l'equilibrio che si determina, in particolare, tra due assi di innovazione:

- a) da un lato la stabilizzazione di migliaia di lavoratrici/lavoratori, con un piano assunzionale che non ha pari né in altre città né nella storia del Comune di Roma, e la decisione di ribadire la centralità della gestione diretta dei nidi pubblici e non procedere all'affidamento all'azienda speciale Farmacap
- b) dall'altro il contenimento dei costi che si realizza con un incremento di produttività del personale educativo e docente impiegato e la riduzione della necessità di supplenze di breve durata.

L'intesa comprende pertanto dieci elementi essenziali:

1. La stabilizzazione delle lavoratrici/lavoratori, con le modalità e nei limiti stabiliti dalla nuova legge finanziaria. Nell'ipotesi che le condizioni indicate dalla medesima legge riguardino circa 2.000 unità impiegate con incarichi a tempo determinato, il percorso di stabilizzazione potrebbe essere articolato in tre tappe: le prime due, per un totale di 1.062 unità (quelle "compatibili" con le dotazioni organiche vigenti), al 1 gennaio, per 500 unità, e al 1 settembre 2007, per 562 unità; la successiva, per le restanti unità, al 1 settembre 2008, previa modificazione delle dotazioni organiche.
2. La conferma dell'assoluta centralità della gestione diretta comunale dei nidi, superando l'opzione Farmacap, che gestirà solo i nidi finora affidati, verificando le modalità del loro recupero nell'amministrazione comunale entro l'inizio dell'anno scolastico 2007-2008: la razionalizzazione organizzativa e il contenimento dei costi conseguenti all'accordo consentiranno di incrementare il servizio, con l'apertura di nuovi nidi con l'esclusivo impiego di personale educativo comunale.
3. La garanzia – negli asili nido - del rapporto educativo frontale di un'educatrice ogni sei bambine/i. Tale rapporto sarà assicurato con un contenimento dell'organico negli asili nido realizzato in misura progressiva a partire dal 1.9.2007 e 1.9.2008, e con regole organizzative finalizzate ad assegnare personale supplente quando il rapporto nella giornata precedente, per almeno un'ora, abbia superato il numero di 6

bambine/i per ciascun educatrice. Le educatrici impegnate nella fascia oraria 16.30-18.00 hanno diritto ad una specifica indennità di disagio.

4. L'organizzazione del servizio educativo nei periodi di luglio e delle festività natalizie e pasquali, in cui si registra un notevole contenimento dell'effettiva fruizione, sarà definita, d'intesa tra le parti, in un numero di sedi limitate e predeterminate in ciascun Municipio.
5. La parziale revisione dell'attuale assetto organizzativo delle scuole per l'infanzia, mediante l'unificazione delle figure professionali di insegnante "di sezione" e di insegnante "di sostegno". Fermo restando il riferimento al gruppo classe, il progetto educativo nelle scuole è realizzato anche mediante lo svolgimento di attività laboratoriali di interclasse. Nell'orario pomeridiano è preservato – in ogni caso – il rapporto insegnante/bambini di 1/25.
6. Applicazione della c.d. "banca delle ore" in modo volontario per la scuola per l'infanzia: ogni insegnante potrà utilizzare 20 ore del monte ore, relative alla quota per aggiornamento e formazione, per attività di supplenza nel plesso scolastico di appartenenza, per un massimo di due ore al giorno.
7. La razionalizzazione delle supplenze di breve durata, tanto negli asili nido quanto nelle scuole per l'infanzia – fermi i rapporti numerici indicati ai precedenti punti 3 e 5 - con incarichi giornalieri, anche *part time*, reiterabili con la stessa persona, fino alla consegna della documentazione giustificativa dell'assenza, disciplinando il trattamento delle assenze per malattia in misura compatibile con la durata del rapporto, e utilizzando il "monte ore" del personale incaricato di supplenze brevi per ulteriori sostituzioni. Nella scuola dell'infanzia per queste ultime è, altresì, possibile ricorrere alle modalità stabilite dall'art.30 del CCNL.
8. La gestione di un percorso ad esaurimento per le figure professionali impegnate nei servizi ausiliari (c.d. "ossse", refezione dei nidi, aec). Il personale "ossse" sarà assegnato alle diverse sedi di lavoro (scuole dell'infanzia e asili nido) in modo che in nessun plesso vi sia la compresenza di operatori comunali e operatori della ditta di appalto. Il personale comunale sarà conseguentemente ridistribuito nelle strutture del medesimo Municipio, anche utilizzando percorsi di riqualificazione professionale in relazione ad effettive esigenze di organico in altri settori dell'Amministrazione. Il personale di Roma Multiservizi Spa impegnato con funzioni scolastiche ausiliarie (cioè nei plessi – asili nido e scuole per l'infanzia – dove non sono presenti "ossse" comunali) dovrà essere inquadrato in un CCNL adeguato alla mansioni di tale figura professionale.
9. La gestione centralizzata degli appalti per forniture di arredi, altri beni strumentali e derrate alimentari utilizzati nelle scuole per l'infanzia e negli asili nido (auspicabilmente attraverso "gare su listino" – il c.d. *market place* – che consentono di salvaguardare l'autonoma responsabilità all'acquisto da parte dei singoli centri di costo nell'ambito delle rispettive disponibilità di bilancio).
10. Il monitoraggio permanente dei costi e della qualità dei servizi educativi e scolastici, avvalendosi di soggetto terzo che curi la redazione di rapporti periodici.

Le parti concordano di avviare una fase sperimentale di tre mesi a decorrere dal 1 marzo 2007, in cui l'indennità di incentivazione alla presenza sarà corrisposta in quote giornaliere piuttosto che settimanali. A conclusione della sperimentazione, verificata entro il mese di luglio 2007, le nuove modalità di erogazione dell'indennità saranno confermate a fronte di una spesa complessiva pari o inferiore a quella attuale, restando al contrario confermate le modalità attualmente vigenti a fronte di un aumento della spesa..

Le misure concordate in tema di contenimento degli incarichi di supplenza di breve durata saranno attuate a partire dal 1 gennaio 2007. Le misure relative alla diversa organizzazione degli organici degli asili nido decorrono con le seguenti modalità: dal 1.9.2007, l'organico è stabilito in 14 educatrici per ogni nido da 60 con orario 7,00/18,00, ivi compreso il 15%; per tali nidi l'organico è portato a 13 educatrici dal 1.9.2008. La riduzione di una unità degli organici nei nidi di diversa capienza e tipologia oraria andrà in vigore dal 1.9.2007.

L'amministrazione, per assicurare l'efficace perseguimento degli obiettivi stabiliti nell'accordo, individuerà le modalità più rapide per portare a definizione le nuove graduatorie per gli incarichi di supplenza municipali, e predisporrà i nuovi bandi rivolti all'utenza, in vista dell'anno scolastico 2007-2008, in relazione alle nuove modalità organizzative dei servizi.

Le parti attiveranno nel più breve tempo possibile le prescritte forme delle relazioni sindacali per specificare gli impegni stabiliti nel presente accordo, in particolare nei punti 1 (relativamente all'ordine di stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato), 2 (relativamente al recupero nell'amministrazione comunale dei nidi già gestiti da Farmacap), 3 (relativamente alla determinazione dell'indennità di disagio), 4, 5 (relativamente al percorso di unificazione delle figure professionali), 6 (relativamente all'utilizzo della c.d. "banca delle ore"), 7 (relativamente a quanto previsto dall'art.30 CCNL) e 8 (relativamente all'assetto del personale ausiliario comunale).

Le parti, anche avvalendosi del monitoraggio di cui al punto 10, si impegnano a verificare l'efficacia dell'accordo con cadenza semestrale, entro il 31 luglio e il 31 dicembre 2007.